

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

COMO

Di frontiera

Curata da Luciano Caramel per il Rotary Club Como-Baradello, e ordinata (fino al 14 luglio) nel Salone San Francesco la mostra presenta una sessantina di opere dovute ad artisti operosi nel Comasco e nel Canton Ticino. L'intento è di dimostrare la continuità d'una ricerca condotta attraverso le tecniche più diverse. Arte, dunque, senza frontiere. A confermarlo, per estensione, è la presenza nei due «blocchi» di un iraniano e d'una polacca.

MILANO

World underground

La mostra di Choi Jae Eun che, nata nel 1953 in Corea, vive dal '76 a Tokyo (dove insegna alla Scuola Sogetsu in cui ha studiato) appare frutto di un'intuizione che sta tra l'arte concettuale e la land art. Usando il tempo come coordinata, essa pone a confronto i fogli di carta WA SHI, quali son stati dissepoliti, dopo quattro anni di permanenza sottoterra, in terreni diversi, in Francia e in Giappone. Galleria Milano, fino al 15 luglio.

PAVIA

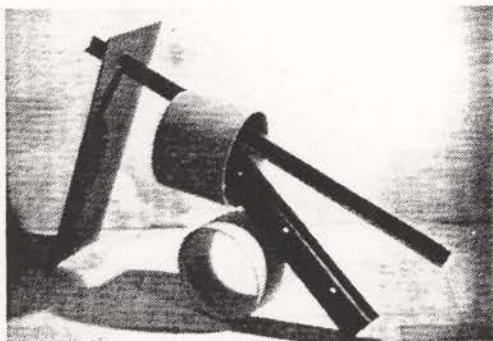
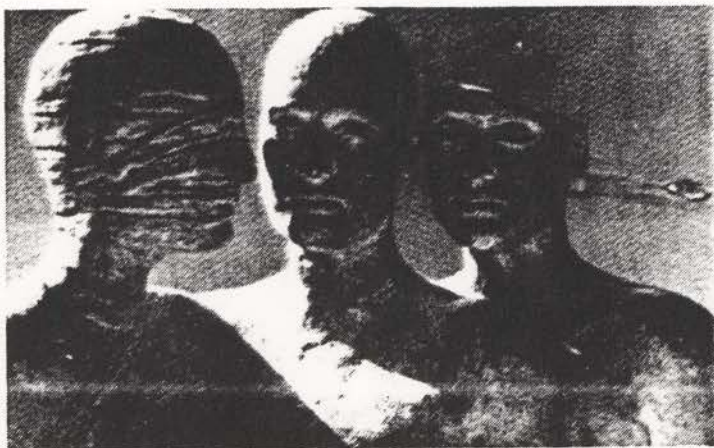
Percorsi archeologici

In «Pavia Bimillennaria» i percorsi d'una ricerca programmata fin dagli Anni 70, nell'area urbana (topografia, popolazione, alimentazione ecc.), per passare al museo archeologico (rinnovato nel suo allestimento permanente) e alla Collezione della preistoria con i manufatti dell'età più remota del territorio. Castello Visconteo, fino a novembre.

ROMA

Duilio Cambellotti

Dalle sculture dei primi anni del secolo ai bronzi e alle ceramiche degli Anni 20, fino alle opere degli Anni 30 e 40, in cui s'avverte una chiara ispirazione metafisica e spaziale: la mostra, curata da G. Appella e M. Quesada, mette a fuoco la figura di Cambellotti (Roma 1876-1960) fin qui noto soprattutto come illustratore e ceramista, scenografo e costumista, dando concretezza alla sua arcaica vena plastica. Nelle Chiese rupestri Madonna della Virtù e S. Nicola dei Greci, fino al 15 ottobre.



Igor Mitoraj:
«Donne» (1990).
Accanto:
Alex Corno.
«Rotor mundi» (1990)

TRENTO

Arcangelo

Tra pittura, scultura e disegno, la personalità isolata di un visionario che, dalla sua terra natale (Benevento 1956) si è sviluppata al di sopra delle tendenze, saldando nella propria creatività la passione mediterranea per la materia, la luce, ed insieme il nordico romanticismo. Galleria civica d'Arte contemporanea, fino al 7 luglio. Passerà poi a Bonn, Regensburg e Colomiers.

Altre mostre

Firenze. Mario Sironi, Scenografie. Dai fondi del T. Comunale, 90 opere ideate da Sironi tra il 1924 e il '50, compresi bozzetti di scena e figurini per Dottor Faust (1942), I Lombardi alla prima Crociata (1948), Don Carlos (1950). Fino al 30 giugno.

Milano. Agostino Bonalumi. Trent'anni di lavoro alle spalle e un'unica ricerca tra spazio e struttura: la ragione seduce l'informale. Galleria Blu, fino al 30 ottobre.

Igor Mitoraj. L'apoteosi del frammento: presentate da Giovanni Testori (catalogo Fabbri)

una quarantina di opere di questo polacco da tempo in Italia, preso dal fascino d'una tradizione classica e dal mito antico. Castello Sforzesco, fino al 23 settembre.

Nova Milanese. Lorenzo Piemonti. Dell'artista lombardo (n. 1935) Disegni, sculture, dipinti e installazioni dagli anni Sessanta in avanti. Centro Amici dell'Arte.

Omegna. D'Oora, Dangelo, Staccioli. In contemporanea, alla Galleria Spriano, fino al 30 agosto. Pitture/sculture e interventi tra forma e materia.

Paternò. Achille Pace. Antologica d'una cinquantina di opere datate tra il 1950 e il '90. Dal «dripping» al segno affascinante d'un sottile filo di cotone che diventerà filo della memoria. Galleria d'Arte Moderna, fino al 28 luglio.

Roma. Paolo Canevari. Romano, 28 anni, alla prima personale: L'uso, non nuovo, di camere d'aria e copertoni, ma tradotti in simboliche presenze plastiche, con aspirazioni biomorfe. Da Stefania Miscetti, fino a fine settembre.

San Gimignano (SI). Felice Botta e i suoi liberi assemblaggi lignei, in un sapiente esercizio artigianale. Galleria Continua, fino al 10 luglio.

Santa Croce sull'Arno. Subsidenze a cura di N. Micieli). Cioè Maledetti e Romantici: con Fieschi, Franco Francese, Moreni, Perez e Vacchi, pittori tra i più scomodi e importanti della decadenza intesa come figurazione. Villa Pacchiani, fino al 7 luglio.

Architettura/Design

Como. Ico Parisi. Nato a Palermo nel 1916 - ed operoso fin dalla metà degli anni Trenta nello studio Terragni - l'architetto e designer, narra la sua mostra (curata da Luigi Cavadini e Flaminio Gualdoni per Palazzo Volpi dove rimarrà aperta fino al 6 ottobre) attraverso le pagine dell'album-catalogo da lui interamente disegnato per l'occasione.

L'esposizione spazia per mezzo secolo di straordinaria, antiretorica creatività, vissuta all'insegna d'una pregnante, provocatoria utopia. Le radici razionaliste non gli hanno impedito infatti le esperienze più ardite e stimolanti, le apocalittiche fantasie e i «crolli edificanti»: ludico e inflessibile in quel che per lui continua ad essere un etico impegno.

Milano. Luca Sacchetti, architetture in forma varia. Una ponderosa monografia con testi di E. Ambasz, R. Bofil, P. Portoghesi, e una mostra di oggetti come architetture frutto di ordine e misura. Idea Books, fino al 6 luglio.

Roma. Riccardo Morandi (1902-1989). Ricordato tra i più alti nostri interpreti dell'«arte del costruire», con il convegno che gli è stato dedicato, v'è da segnalare la mostra aperta per l'intera estate a San Pietro in Vincoli, con l'auspicio che Torino Esposizioni, cui ha dato quel grande capolavoro ch'è il salone sotterraneo, voglia rievocarne la figura esemplare in una delle prossime sue occasioni espositive.

Restauri

Napoli. Sculture provenienti dalle Terme di Caracalla. Dopo il restauro durato tre anni, nelle sale della Galleria orientale al Museo Archeologico Nazionale è stato presentato il nuovo allestimento con le opere di recente restaurate, compreso il celeberrimo Supplizio di Dirce. Promosso dalla Fondazione Napoli 99, l'intervento è stato realizzato col contributo del Gruppo Q 8 Italia. [an. dra.]